Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 206

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Venerdì 29 Luglio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 31 luglio 1870 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, FIRENZE).

PARTE UFFICIALE

Il N. 5757 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1870, n. 5697, colla quale venne autorizzata l'inscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dello Stato delle rendite annue di consolidato cinque per cento, di cui erano in godimento al 1° maggio 1820, la Congregazione di Carità in Castelnuovo di Garfagnana, Susani Pietro di Modena e Sereni Teresa di Carpi, procedenti dalle rescrizioni del Debito pubblico del primo Regno d'Italia;

Veduto l'articolo 3 della legge suddetta, il quale stabilisce che i fondi occorrenti pel pagamento delle rendite maturate, e di quelle che matureranno in appresso, devono essere assegnati sulla Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Pel servizio della rendita che verrà inscritta sul Gran Libro del Debito pubblico in esecuzione dell'articolo 1 della legge suddetta, è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, incominciando dal 1° luglio 1870, l'annua assegnazione di lire ottantasette e centesimi settantacinque (L. 87 75).

Art. 2. Pel pagamento delle rate arretrate sulle suddette rendite, dal 1° maggio 1820 a tutto il 30 giugno 1870, sarà inscritta come maggiore spesa la somma di lire quattromila quattrocentodue e centesimi undici (L. 4402 11) nel bilancio passivo 1870 del Ministero delle Finanze, al capitolo 1, *Rendita consolidata 5 per cento*, rimanendo autorizzata la Tesoreria centrale suddetta a fornire il relativo fondo alla Direzione generale del Debito pubblico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 12 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con decreto ministeriale 7 giugno 1870:

Omodei Girolamo, cancelliere della pretura di Grotte, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti 9 giugno 1870:

Famà Domenico, cancelliere della pretura di Radicena, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Sicoli Antonio, id. di Melito Porto Salvo, id.;
Canali Antonio, id. di Paganica, id.;
Petroni Francesco, id. di Chieti, id.;
Andella Francesco, id. di Ugente, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;
Battaglia Nicola, id. di Casamassima, id.;
De Berardinis Giuseppe, id. di Penne, id.;
Basso Nicola, id. di Deliceto, id.;
Ferrante Francesco, id. di Amatrice, id.;
Rosati Luca, id. di Foggia, id.;
Dito Federico, id. di Scalea, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;
Marino Ascanio, id. di Farano, id.;
Amendola Nicola, id. di Troja, id.;
Salciti Ferdinando, id. di Cagnano Varano, idem;
Costarella Giuseppe, id. di Siderno, id.;
Precenzano Antonio, id. di Sant'Angelo Fasanella, id.;
Morelli Salvatore, vicecancelliere nella pretura di Isernia, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;
Longo Luigi, id. di Chiusano con incarico di reggerne la cancelleria, id.;
Nicolace Alfonso, id. di Castelbaronia, id.;
Spano Federico, id. di Fondi, id.;
Cannella Pietro, id. di Cervaro, id.;
Padula Giuseppe, id. di Vietri di Potenza con incarico di reggerne la cancelleria, id.;
Luongo Alfonso, vicecancelliere nella pretura di Laviano, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Prisco Vincenzo, id. di Guardia San Framondi con incarico di reggerne la cancelleria, id.;
Gallo Francesco, id. di Majda, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;
Di Cesare Domenico, id. di Celano con incarico di reggerne la cancelleria, id.;
Trubiani Salvatore, id. di Antrodoco, id.;
Quartaroli Luigi, id. di Pizzoli, id.;
Bruno Pietro, cancelliere della pretura, di San Vito de'Normanni, tramutato al mandamento di Novoli;
Romanelli Benedetto, id. di Bisceglie, id. di Terlizzi;
Passanti Tobia, id. di Brindisi, id. di San Vito de'Normanni;
Preite Giuseppe, id. di Novoli, id. di Brindisi;
Panunzi Valentino, id. di Loreto, id. di Visso;
Fortini Paolo, id. di Visso, id. di Umbertide;
Grosso Felice, id. di Umbertide, id. di Loreto;
Gras Sebastiano, id. di Santa Vittoria in Materano, id. di Monte Carotto;
Viviani Pirro, id. di Cascina, id. di Prato Campagna;
Sansoni Sperandio, id. di Calice sul Cornaviglio, id. di Cascina;
Cesarini Virginio, id. di Dicomano, id. di Lama Mocogno;
Damiani Mino, id. di Figline, id. di Dicomano;
Camparini Antonio, id. di Lama Mocogno, id. di Figline;
Dominici Luigi, vicecancelliere nella pretura di Todi, id. di Città di Castello;
Sabbieti Ilario, id. d'Arquata del Tronto, id. di Todi;
Pezzoli Germano, id. d'Ascoli Piceno, id. di Arquata del Tronto;
Scipioni Vincenzo, id. di Sasso Ferrato, id. di Fano;
Venanzoni Valentino, vicecancelliere nella pretura di Fano, tramutato alla pretura di Sasso Ferrato;
Ugolini Ferdinando, id. di Empoli, id. di San Casciano;
Carcopino Ferdinando, id. di Firenze Campagna, id. di Firenze;
De Met Baldassarre, id. di Cortona, id. di Poppi con incarico di reggerne la cancelleria;
Viveros Giuseppe, id. di Bivona con incarico di reggerne la cancelleria, id. di Partanna id.;
Antonelli Achille, id. di Borbona, id. di Leonessa;
Ciotti Luigi, id. di Sarnano, nominato cancelliere della pretura di Fara;
De Sabato Annibale, id. di Mondolfo, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correz. d'Ancona;
Parmegiani Fausto, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correz. d'Ancona, nominato vicecancelliere alla pretura di Santa Vittoria con incarico di reggerne la cancelleria;
Gazzarini Antonio, copista di stralcio nel tribunale di San Miniato, id. di San Miniato id. la segreteria di quella R. procura;
Fazzini Ottavio, id., id. di Empoli;
Tronci Attilio, scrivano nel primo mandamento di finanza, id. di Firenze Campagna;
Nicolini Antonio, id. di Sant'Agata Feltria;
Fossa Tito, vicecancelliere aggiunto alla Corte di appello di Brescia, chiamato a reggere il posto di vicecancelliere presso la stessa Corte d'appello;
Cavazzoni Francesco, vicecancelliere di pretura, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Brescia;
Mazza Bernardo, cancelliere della pretura di Niscemi, tramutato al mandamento di Grotte;
Chelo Alberto, id. di Tresnuraghes, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Garau Raimondo, id. di Lunamatrona, id.;
Laudati Raffaele, id. di Contursi, id.;
Grimaldi Francesco, id. di Succino, id.;
Morvillo Agostino, id. di Monterosso, id.;
Contini Vincenzo, vicecancelliere nella pretura di Villacidio, id.;
Chiavai Giovanni, id. 1° di Siena, rimosso dall'impiego;
Valli Achille, reggente cancelliere della pretura di Linguaglossa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;
Urso Francesco, vicecancelliere id., id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con Reali decreti del 15 giugno 1870:

Zito-Maniscalco Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civ. e correz. di Tempio decaduto dalla carica, nominato vicecancelliere del trib. civ. e correz. di Tempio;
Miroballo Giuseppe, cancelliere della pretura di Ariano, tramutato alla pretura di Accadia;
De Lifo Alessandro, id. di Accadia, idem di Ariano;
Famà Domenico, id. di Radicena, id. di Oppido;
Casale Saverio, id. di Oppido, id. di Radicena;
Calvi Stefano, id. di Almenno San Salvatore, id. di Chiari;
Imbimbo Modestino, vicecancelliere nella pretura di Traetto, id. di Corleto Perticara;
Migliucci Luigi, id. di Formicola, idem di Traetto;
Ricciardi Salvatore, id. di San Bartolomeo in Galdo, id. di Capracotta;
Varrica Giuseppe, id. del tribunale di Palermo, nominato cancelliere della pretura di Bivona;
Favatà Nicola, id. di Palazzo San Gervasio, id. sottosegretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza;
Ammora Benedetto, id. di Capracotta, dichiarato dimissionario dalla carica;
Glisenti Giovanni, id. di Bovegno con incarico di reggerne la cancelleria, nominato cancelliere effettivo del mandamento stesso;
Astolfi Gaetano, cancelliere della pretura di Chiari, id. vicecancelliere del trib. civ. e correz. di Bergamo;
Delpieni Domenico, reggente sottosegretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, id. della pretura di Almenno Sal Salvatore con incarico di reggerne la cancelleria;
Zeppilli Paolo, sottosegretario id. di Ancona, id. cancelliere della pretura di Offida;
Amati Pasquale, id. aggiunto presso la procura generale della sezione della Corte d'appello di Potenza, chiamato a reggere il posto di segretario alla R. procura presso il trib. civile e correz. di Melfi;
Emanuel Eugenio, cancelliere del trib. civ. e correz. di Modena, tramutato al tribunale civ. e correz. di Genova;
Golia Giuseppe, commesso presso la Corte di appello di Napoli, nominato vicecancelliere nella pretura di Formicola;
Signorelli Gaetano, cancelliere di tribunale sospeso dall'ufficio, destituito dall'impiego;
Amen Matteo, vicecancelliere al trib. civile e correz. di Salerno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Di Ciò Diego Sebastiano, cancelliere della pretura di Castel di Sangro, id.;
Colmone Giovanni, vicecancelliere nella pretura di Caltanissetta, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Ferro Luigi, id. di Caltabellotta, id.

RELAZIONE *del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a S. M. in udienza del* 26 *giugno* 1870 *sul R. decreto che modifica taluni patti della concessione fatta agli ingegneri Villoresi e Meraviglia, dei canali di irrigazione e di navigazione dell'alta Lombardia.*

SIRE,

Fra le importanti intraprese di pubblica utilità, cui l'attività privata si rivolse in Italia in questi ultimi anni, va senza dubbio annoverata quella dei canali dell'alta Lombardia.

Terra classica delle irrigazioni, il cui ordinamento venne giustamente encomiato dalle estere nazioni, la bassa Lombardia offre alla parte superiore della stessa ed alle altre provincie del Regno un mirabile esempio di quanto possa la perseverante volontà dell'uomo accoppiata al sapere, per fecondare sterili pianure.

Il rilevante aumento della produzione agraria nella bassa Lombardia, dovuto principalmente alla irrigazione delle sue zone, la coltura dei foraggi estesa al punto da dare alla speciale industria dell'allevamento del bestiame ed a quella dei latticini uno sviluppo considerevole, eccitarono l'industria privata a studiare i modi più convenienti di assicurare anche ai territori dell'alta Lombardia i benefizi della irrigazione, in quei limiti che la natura delle terre e i sistemi di coltura, ivi in uso, possano consentirlo.

A questo principale scopo tende il progetto degli ingegneri Villoresi e Meraviglia, i quali ottennero con R. decreto del 30 gennaio 1868 la facoltà di derivare due canali, di cui l'uno dalla Tresa, emissario del Lago di Lugano, e l'altro dal Ticino, emissario dal Lago Maggiore, con l'applicazione di un sistema che permetta di utilizzare, senza danno delle preesistenti derivazioni, una parte delle acque tuttora disponibili di quei due fiumi.

La importanza dell'opera può di leggeri argomentarsi, ove si consideri che la lunghezza dei canali di sopra accennati somma a circa 198 kil. e che la impresa potrà provvedere di acqua una superficie di circa 120,000 ettari.

Vuolsi, da calcoli fatti in via approssimativa, che lo aumento della produzione agricola, pel fatto della progettata irrigazione, possa raggiungere l'annua somma di circa quindici milioni di lire, e che la industria locale possa contare su circa 10,000 cavalli dinamici di forza motrice; i quali calcolati per la metà di ciò che importa la forza motrice del vapore, darebbero alla industria medesima un beneficio di circa 6,500,000.

A ciò aggiungasi i vantaggi che possono sperarsi da codesta opera dal punto di vista della facilità di trasporti, in quanto che i canali possano servire a migliorare e ad estendere i trasporti di derrate di gran volume dai laghi di Lugano e Maggiore alla metropoli lombarda ed alle provincie contermini.

La buona prova che fecero sinora nella bassa Lombardia i piccoli consorzii per la distribuzione delle acque fra gli utenti di una stessa zona irrigabile consigliò agli autori del progetto di ordinare la loro intrapresa sulla base *di un solo* grande consorzio volontario di corpi morali e dei privati che intendevano assicurare il benefizio della irrigazione delle loro terre.

Tutti gli utenti delle acque appartenenti al consorzio si dovevano obbligare a pagarne il prezzo mediante un'annuità, da corrispondersi per quarant'anni, e garentita sui loro beni. La somma di queste annualità avrebbe somministrato al consorzio i mezzi di servire gli interessi e l'ammortimento del capitale necessario per la costruzione dei canali principali e secondarii.

A questo modo il fecondo principio dell'associazione delle forze locali trovava la possibilità di esplicarsi per dare vita ad una intrapresa di non lieve importanza.

Se non che, malgrado tutto codesto, è nonostante che il Consiglio provinciale di Milano, conscio dei vantaggi che la irrigazione dell'alta Lombardia avrebbe assicurato a quel territorio, avesse fin dal 1866 deliberato di accordare, sotto date condizioni, la somma di lire 5 milioni a titolo di sussidio a capitale perduto a chi costruisce i suddetti canali d'irrigazione; malgrado che i concessionarii avessero proceduto allo studio particolareggiato del loro progetto in modo da determinare il perimetro irrigatorio, l'attuazione della concessione incontrò delle difficoltà riguardo alla formazione del consorzio. Diversa essendo la condizione economica ed agraria delle due grandi zone territoriali da irrigarsi con i due canali, si avvertì la necessità di separare gl'interessi degli utenti le acque della Tresa da quegli degli utenti le acque del Ticino, e di formare così due distinti consorzii, uno cioè per canale.

Per altra parte non sembrarono sufficientemente definiti dall'atto di concessione i rapporti tra i concessionarii e gli utenti, e la mancanza di una legge speciale che regoli la materia dei consorzi volontari per opere d'irrigazione fece sentire il bisogno di alcune aggiunte all'atto di concessione.

Il collegio degli ingegneri, avente la sua sede a Milano, e la Deputazione di quella provincia, nello scopo di veder attuato il progetto Villoresi-Meraviglia proposero una serie di provvedimenti intesi ad agevolare l'attuazione dell'atto di concessione.

L'esame di codeste proposte fu dal referente, di accordo con i suoi colleghi delle finanze e dei Lavori Pubblici, deferita ad una Commissione composta di delegati dei rispettivi Ministeri.

Tenuto conto dell'autorevole parere emesso da siffatta Commissione, io mi sono deciso a presentare alla firma della M. V. l'annesso schema di decreto, col quale, nei limiti delle facoltà del Governo, si mira, con opportune disposizioni, a rimuovere quegli ostacoli che si crede abbiano finora impedito l'attuazione di codesta importante opera.

Stimo necessario di richiamare particolarmente l'attenzione della M. V. sulla facoltà accordata con l'art. V del predetto decreto alla Deputazione provinciale di Milano di proporre al Governo la nomina di delegati con voto consultivo per coadiuvare i commissarii governativi nello esercizio dei loro incarichi.

La provincia di Milano rappresenta al certo in codesta impresa il maggior numero degli interessati. — Essa ha assunto l'obbligo, come dianzi si è detto, di concorrere nella spesa di costruzione.

Non è dunque senza ragione la concessagli facoltà, la quale è pur ritenuta utile dal punto di vista che la esatta cognizione delle condizioni locali, onde i commissarii provinciali debbono certamente essere forniti, è un elemento pregevole e può riuscire molto utile ai commissari governativi.

Presso di noi si lamenta la mancanza della iniziativa privata, che presso altre nazioni opera prodigii e rende quasi inutile la ingerenza governativa.

È quindi debito nostro di togliere gli ostacoli che si frappongano all'attuazione di quelle imprese che si fondano unicamente sulle forze produttive del paese, ora in gran parte allo stato latente.

Spero perciò che la M. V. voglia apporre la Sua augusta firma al predetto schema di decreto.

(Il R. decreto, di cui nella Relazione qui sopra, fu pubblicato col n° 5737 della Raccolta Ufficiale nella Gazzetta Ufficiale del 16 corrente, n° 193.)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Presso l'ufficio d'intendenza di finanza di Livorno andò smarrito un Buono del Tesoro di lire 1018 24, segnato del N. 8733, serie B, emissione 1870, scadibile il dì 8 dicembre prossimo venturo, all'ordine del signor Giambattista Zappettini.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero o all'Intendenza di finanza in Livorno, si procederà, di conformità agli articoli 429 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 25 novembre 1866, n. 3381, al rilascio del decreto voluto dall'art. 440 dello stesso regolamento, col quale ne verrà ordinato il pagamento alla scadenza.

Firenze, addì 26 luglio 1870.

Il direttore generale del Tesoro
T. ALFURNO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 26 luglio è stato attivato il servizio telegrafico dei privati, con orario limitato di giorno, nei posti semaforici di Capo d'Armi e Capo Spartivento in provincia di Reggio di Calabria.

In pari data si è aperto in provincia di Napoli l'ufficio telegrafico di Casamicciola al servizio governativo e privato, con orario di giorno limitato.

Firenze, il 27 luglio 1870.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

A norma delle disposizioni contenute nel R. decreto 9 giugno 1870, n. 5706, è aperto un concorso per esami a tre posti di applicato di terza classe nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'esame, che sarà orale e scritto, verserà sulle seguenti materie:

1° Composizione italiana;
2° Lingua francese;
3° Codice di commercio, legge comunale e provinciale, principii di economia politica e di statistica.

Per essere ammesso al concorso, ogni aspirante dovrà far pervenire entro il dì 15 agosto al Ministero di agricoltura, industria e commercio una domanda in carta bollata di una lira, corredata dei seguenti attestati:

1° Fede di nascita da cui resulti che l'aspirante ha l'età non minore di 20 anni compiti, nè maggiore di 30;
2° La fede di specchietto;
3° Il certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune in cui ha il proprio domicilio.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, dei gradi accademici ottenuti e dei servigi eventualmente prestati allo Stato, dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, sempre che il candidato abbia ottenuta la idoneità nell'esame scritto e orale.

I candidati che a norma dell'art. 2 del citato decreto saranno ammessi al concorso, verranno avvertiti con lettera a domicilio dei giorni in cui avranno rispettivamente luogo le prove orali e le prove scritte.

(Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di voler riprodurre questo Avviso.)

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(Divisione 2ª, sezione Commercio.)

Si porta a pubblica notizia che per lo stato attuale di guerra fra la Francia, la Confederazione Germanica del Nord, il Baden, la Baviera ed il Wurtemberg, e per impedire una temporanea interruzione delle comunicazioni commerciali con l'Inghilterra e con i Paesi transatlantici da e per la Germania del Nord, il Governo di S. M. I. R. A. ha deliberato col Consiglio di amministrazione del Lloyd austriaco di stabilire in Trieste una diretta e periodica comunicazione fra Trieste, Londra, Liverpool e Southampton.

Firenze, addì 28 luglio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. VIGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 per cento presso la direzione del Debito Pubblico di Napoli, num. 45262, di lire 230, a favore di Scarfoglia Onoffrio fu Emiddio, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Scarfoglio Onofrio ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 8 luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento della rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Torino al n° 86468 di L. 60 a favore di Camos Benedetto, fu Domenico, domiciliato in Torino, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Camous Benedetto ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà operato il chiesto tramutamento.

Firenze, li 12 luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'annua commemorazione de'morti per l'indipendenza d'Italia è stata ieri per cura del Municipio celebrata nella chiesa di Santa Croce con una solenne messa funebre. Assistevano alla pia cerimonia le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati, i ministri, le principali autorità civili e militari, la casa civile e militare di S. M. e la Giunta municipale.

Sulla gran porta del tempio leggevasi questa epigrafe:

All'anima — del Re Carlo Alberto — e degli Italiani — morti per la guerra dell'indipendenza — prega riposo eterno — l'Italia riconoscente.

— Il Ministero delle Finanze ricevette l'offerta di lire 30 proveniente da Napoli da anonimo colle iniziali N. O. onde costituire la *Lega dei pitocchi a favore dell'Italia.*

Questa somma fu versata nella Tesoreria centrale del Regno, in conto proventi eventuali del Tesoro.

— La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che il servizio dei trasporti merci a piccola velocità, interamente sospeso fin dal 21 corrente per le destinazioni oltre Kufstein, venne ripreso il 25, limitatamente però ai trasporti di commestibili, granaglie, sale, bibite, foraggi ed a quelli di bestiame vivo, ma senza garanzia sul tempo di resa.

Pei trasporti transitanti da Cormons e destinati oltre le ferrovie Austro-Ungariche, continua l'intera sospensione del servizio, ad eccezione per altro dei trasporti destinati fino a Breslavia, questa stazione inclusa.

— Il R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze del mese di luglio nei giorni 17 e 18, nei quali si fecero le seguenti letture e comunicazioni:

Dal m. e. S. R. Minich: Commemorazione del senatore conte Andrea Cittadella Vigodarzere.

Dal m. e. G. A. Pirona: Commemorazione del senatore comm. Lodovico Pasini.

Dal m. e. F. Lampertico: Degli studii statistici in generale e di Melchiorre Gioja in particolare.

Dal m. e. D. Turazza: Dei sistemi di forze formati da due forze soltanto, i quali sono equipollenti ad un sistema qualunque di forze agenti sopra punti invariabilmente congiunti fra loro.

Conforme l'articolo 8° del regolamento interno:

Il signor prof Giovanni Dal Sie di Verona presentò una scrittura intorno alle falsificazioni della cera con paraffina, cera e stearina;

il signor Giambattista De Lorenzi, di Vicenza, lesse una Memoria intorno al temperamento equabile ed al metrofono.

Il m. e. dott. Nardo presenta in dono l'unico esemplare, finora raccolto nell'Adriatico del *Tremoctopus violaceus, Delle Chiaie*, che rende così compiuta la collezione dei cefalopodi esistenti nei gabinetti di storia naturale dell'Istituto.

Oltre agli altri affari, in queste adunanze il R. Istituto giudicò sul concorso di tre Memorie presentate intorno al tema delle costruzioni navali, il cui premio è di fondazione Querini.

Fu pubblicata la parte prima del volume XV delle *Memorie* in 4°, nella quale trovansi stampati i seguenti lavori:

Plantæ Serbicæ rariores aut novæ, del m. e R. De Visiani (con tav.); Annotazioni paleontologiche del m. e. A De Zigno (con tav.); Considerazioni anatomico-fisiologiche sulle glandule sanguigne e sui tessuti erettili e cavernosi, del m e. F. Cortese (con tav.); Osservazioni e considerazioni anatomiche, patologiche e cliniche, intorno le condizioni patologiche fondamentali delle singole malattie chirurgiche, del m. e. Asson.

Inoltre fu pubblicata la dispensa ottava del tomo XV, serie III degli *Atti*, contenente: Considerazioni sui frammenti lirici delle donne greche a noi pervenuti, del m. e. G. Veludo. La strage di S. Bartolomeo, monografia storico-critica (dalla *North Britis Review*) con introduzione ed aggiunta di documenti inediti, del m. e. Tommaso Gar. Prospetto delle malattie curate nel biennio 1867-1868 nel riparto chirurgico femminile del civico ospitale di Venezia, del m. e. M. Asson Descrizione delle due barche peschereccie dette *Bragozzo* e *Bragagna*; e degli arnesi da pesca relativi, ecc., del m. e. G dott. Nardo. Relazione intorno alla mancanza dell'utero in varii membri della stessa famiglia, del m. e. prof. Marzolo. Bollettino metereologico dell'Osservatorio di Venezia, compilato dal prof. ab. Gio. Paganuzzi, con osservazioni mediche e statistiche dei mm. ee. dott. Berti e G. Namias pel IV trimestre 1869.

— Leggesi nella *Lombardia* del 28:

Il viceré d'Egitto ha col mezzo di un dignitario della sua Corte, S. E. Drahmet bey, invitato l'illustre Verdi a scrivere uno spartito pel suo teatro. L'argomento dello spartito fu dato dallo stesso viceré, ed è tratto dalla storia egiziana.

L'opera sarà intitolata: *Aida*. Il maestro Verdi riceverà dal viceré la somma di lire cento cinquanta mila. Ha pure il viceré messo a disposizione del soprintendente e delle belle arti e dei teatri in Egitto, Drahmet bey, una somma enorme, perchè l'opera di Verdi sia messa in iscena col massimo splendore.

Gli artisti che la eseguiranno saranno la Galletti, Naudin, il Colonnese e il Medini.

È uno stupendo quartetto.

L'*Aida* a quanto si dice, sarà nella p. f. quaresima data anche alla Scala.

NOTIFICAZIONE.

Al seguito della deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Firenze nel dì 1° luglio corr.,

Art. 1° È aperto da oggi a tutto il prossimo mese di agosto il concorso ai due posti gratuiti, di prima e seconda classe, nell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, fondati a carico della provincia di Firenze con deliberazione del Consiglio provinciale de' 23 settembre del decorso anno.

Art. 2° Le condizioni richieste per l'ammissione al concorso, e da giustificarsi per mezzo di regolari documenti che dovranno esser uniti all'istanza, sono le seguenti:

a) Domicilio in questa provincia;

b) Età non minore di anni 8, nè maggiore di 12;

c) Costituzione sana, stato di buona salute e subita vaccinazione;

d) Figliazione e stato di famiglia, con l'estratto di matricola o altro certificato autentico comprovante il servizio prestato dal padre.

Art. 3° Nella concessione dei posti sarà tenuto conto dei titoli e circostanze di preferenza, che sono determinati dall'art. 2° dello statuto approvato con decreto Reale de' 21 giugno 1869.

Firenze, li 23 luglio 1870.

Il prefetto, presidente della Deputazione prov. di Firenze
MONTEZEMOLO

IL RETTORE

DELLA R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA.

Visto il decreto Reale 25 marzo 1865, n. 223, relativo agli esami di concorso ai posti gratuiti del R. collegio Ghislieri, reca a pubblica notizia quanto segue:

Per l'anno accademico 1870-71 trovansi disponibili ventuno degli accennati posti.

Gli esami di concorso al conseguimento dei medesimi si apriranno presso i RR. provveditorati agli studi delle provincie di Lombardia nel giorno 20 agosto prossimo venturo.

Hanno diritto a concorrere tutti i giovani, i quali proveranno di essere nativi di Lombardia.

Per l'ammissione ai detti esami gli aspiranti dovranno, innanzi il sette agosto prossimo venturo, presentare al R. provveditore agli studi della provincia, cui appartengono, la rispettiva domanda scritta interamente di proprio pugno su carta bollata ed indicare in essa la facoltà alla quale intendono d'inscriversi, oppure sono già iscritti, e la provincia in cui intendono sostenere l'esame.

La domanda dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

a) L'attestato di licenza liceale, ovvero quello dell'Istituto tecnico per gli aspiranti allo studio delle scienze fisiche, matematiche e naturali, i quali non provengono dai corsi classici. Qualora però vi sieno aspiranti che non possano ottenere il richiesto documento scolastico prima dell'agosto, saranno ciononostante ammessi agli esami di concorso; ma sotto condizione che essi abbiano riportato la licenza nella sessione ordinaria od estiva e che presentino, o all'autorità locale, che ha ricevuto l'istanza di ammissione al concorso, od a questo rettorato il relativo documento tostochè l'abbiano ricevuto:

b) Una dichiarazione della Giunta municipale intorno al luogo di nascita dell'aspirante (coll'allegazione della fede debitamente legalizzata) e la dimora oppure il domicilio della famiglia.

c) Un certificato della stessa Giunta municipale, confermato, in seguito ad informazioni assunte, dal pretore locale, sullo stato della famiglia del concorrente, da cui risulti la ristretta fortuna della medesima. Questo certificato dovrà contenere le indicazioni seguenti: il numero delle persone che compongono la famiglia; la condizione, età e professione di ciascuna di loro; la natura, quantità e valore (almeno approssimativo) dei beni posseduti da ciascuna delle persone stesse; le rendite annue dei beni e i redditi delle professioni e l'ammontare delle passività.

d) Un estratto dei registri dell'ufficio delle tasse, da cui risulti l'importare delle imposte dirette pagate dai membri della famiglia.

e) Un'attestazione del preside del Liceo o dell'Istituto tecnico, in cui il concorrente compiè gli ultimi due anni di corso, dalla quale attestazione sia comprovata la buona condotta da lui tenuta. I provenienti da scuola privata o da istruzione paterna ne presenteranno una analoga loro rilasciata dal sindaco del comune, in cui parimente ebbero dimora nell'ultimo biennio. Tale documento non è richiesto pei concorrenti già iscritti a questa Università.

f) Un certificato di un medico o di un chirurgo, debitamente legalizzato, dal quale emerga che l'aspirante ebbe il vajuolo, o fu vaccinato efficacemente e che non è affetto da infermità comunicabili.

Gli esami di concorso si terranno nel luogo designato dal R. provveditore della provincia trascelta dall'aspirante e consisteranno nello svolgimento in iscritto di sei temi ed in un esperimento orale.

Dei temi degli elaborati spediti sotto suggello del sottoscritto allo stesso R. provveditore e che dovranno essere svolti da tutti i candidati, l'uno sarà di composizione italiana, l'altro verserà sulla storia, il terzo sulla fisica, il quarto sulla storia naturale, il quinto tema consisterà in una composizione latina pei candidati provenienti dagli studi classici, e verserà sulla geografia per quelli che percorsero l'Istituto tecnico

Di altri due temi poi, l'uno di filosofia, l'altro di matematica elementare, ciascun aspirante sceglierà di trattare quello che gli converrà meglio, secondo la facoltà alla quale intende iscriversi.

Ciascun candidato contrassegnerà con un'unica epigrafe, anzichè col proprio nome, ciascuno de' suoi lavori per iscritto, e questa stessa epigrafe ripeterà all'esterno di una busta, entro la quale suggellerà una scheda con sopravi il proprio nome e cognome, consegnando poi la busta alla Commissione esaminatrice che avrà già raccolto gli elaborati.

Il tempo utile per lo svolgimento di ognuno dei temi non eccederà le quattro ore.

All'esame scritto succederà l'esame orale, che sarà dato da ciascun candidato separatamente per la durata di una mezz'ora, e verserà sulla letteratura latina, la storia e la filosofia per coloro che seguirono gli studi classici, e riguarderà invece la letteratura italiana, la storia e la geografia per quelli che compirono gli studi tecnici.

Pavia, 15 luglio 1870.

Il Rettore: F. CATTANEO.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA
DI MOLISE.

Presidenza del Consiglio scolastico.

Nella tornata del dì 1° giugno il Consiglio scolastico deliberò, a norma del regolamento 4 aprile 1869, che fosse aperto il concorso a 4 posti semigratuiti governativi vacanti nel convitto nazionale in Campobasso.

I giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino al tempo del concorso il 12° anno di età, possono essere ammessi a questo concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione solo pei giovani alunni del convitto nazionale, e di altro similmente governativo. Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono aver presentato al rettore del convitto fino a tutto il 10 agosto i seguenti documenti:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose, o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Il dì 31 agosto p. v. nel locale del liceo ginnasiale alle ore 8 antimeridiane cominceranno le prove di esame.

Campobasso, 20 giugno 1870.

Pel Prefetto Presidente
Il R. Provveditore agli studi
MARINELLI.

PREMIO RIBERI
Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione*.

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10 Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
COMISSETTI.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: GOVONE.

DIARIO

Nei fogli esteri sono stati pubblicati in questi ultimi giorni taluni documenti, la maggior parte dei quali ci fu annunziata e fatta conoscere riassuntivamente dal telegrafo. I principali fra questi documenti sono: 1° Il dispaccio spedito il 24 corrente dal duca di Gramont agli agenti diplomatici dell'imperatore dei Francesi, diretto a constatare che anche prima delle presenti complicazioni la possibile candidatura del principe di Hohenzollern al trono di Spagna aveva formato oggetto di spiegazioni fra la diplomazia francese e la prussiana, e 2° il testo della risposta del conte de Bismark all'ambasciatore inglese presso la Corte di Berlino, lord Loftus, onde attestare della moderazione e delle disposizioni pacifiche del governo prussiano. In tale risposta, il conte de Bismark fa sapere a lord Loftus che il governo del re di Prussia « era molto riconoscente degli sforzi amichevoli e filantropici fatti per evitare a due nazioni la calamità di una guerra funesta » aggiungendo però che l'apertura di trattative per la pace non sarebbe stata possibile se prima non si fosse ottenuto l'assenso della Francia. »

I giornali francesi in particolare commentano con grande vivacità il testo del progetto di trattato tra la Francia e la Prussia, pubblicato dal *Times*, secondo che i lettori già sanno.

Il giornali inglesi del 26 luglio recano le interpellanze mosse su questa pubblicazione alle Camere dei lords e dei comuni. Lord Granville e il signor Gladstone risposero che senza dubbio le potenze interessate non tarderanno a dare spiegazioni a questo riguardo.

Il colonnello signor Herzog ha assunto, il giorno 22, il comando in capo dell'esercito svizzero. Per le notizie precedenti si sa già che il colonnello Parravicini funziona presso l'esercito medesimo in qualità di capo dello stato maggiore generale.

Scrivono da Berlino alla *Neue Freie Presse* che nel giorno 22 luglio vi si è tenuto un consiglio di guerra sotto la presidenza del re, e vi si sarebbe deciso che in nessun caso si avranno a lasciare sguerniti i territorii sul Mare del Nord e sul Mar Baltico, sia perchè l'ala destra dell'esercito del Reno è minacciata al fianco, come pure perchè la città stessa di Berlino ha bisogno di una forza che la protegga. In conseguenza di questa decisione, il granduca di Mecklenburg, generale prussiano di fanteria, è stato nominato comandante supremo delle provincie di Brandeburgo e di Pomerania. Sono sottoposti al suo comando il 1° corpo di truppe comandato dal generale Manteuffel, il 5° corpo, e cinque divisioni della landwehr. Il generale Sperling fu nominato capo dello stato maggiore di detto esercito di levante. A formare quelle del nord, sotto il comando supremo del generale Vogel di Falkenstein fu destinato il decimo corpo di truppe al quale sono aggiunte tre divisioni della landwehr. Il generale Falkenstein era aspettato a Schleswig pel giorno 26 luglio; ma il suo quartier generale verrà posto ad Annover. A proteggere i territorii percorsi dall'Ems e dal Weser venne chiamato il generale Herwarth di Bittenfeld, nominato comandante del settimo corpo di truppe; Herwarth protegge parimenti il fianco destro dell'esercito del Reno. Questo, sempre secondo la corrispondenza del citato giornale austriaco, è formato da tre parti, cioè: dall'ala destra, comandata da Steinmetz; dal centro, sotto il comando del principe Federico Carlo; dall'ala sinistra, ossia esercito del sud, comandato dal principe reale di Prussia. Il re Guglielmo, il conte Bismarck e il generale Roon non si allontanano mai da Moltke, capo di stato maggior generale, nelle cui mani è affidata la difesa di tutto il paese, tanto a settentrione quanto a mezzodì, essendo egli incaricato di sopraintendere all'ordinamento e alla distribuzione delle forze. Tre fregate corazzate di primo ordine si sono mandate in faccia di Kiel, e sono protette da tre enormi batterie di costa (*Monstre-strand-batterien*).

Secondo un telegramma del *Cittadino* di Trieste da Vienna, 27 luglio, è finito il concentramento strategico delle truppe tedesche. L'esercito del mezzodì occupa la Selva Nera.

Il Congresso degli Stati Uniti di Colombia ha adottata una legge che dichiara porti franchi per venti anni i porti di Buenaventura e di Tumaco situate sulla costa del Pacifico.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri si continuò la discussione dello schema sulle convenzioni ferroviarie, delle quali ragionarono il Ministro dei Lavori Pubblici, i deputati Gabelli, Nicotera, Lovito, Amabile, Cicarelli, Minervini, Mordini, Lazzaro, Pecile, Comin, Ricci, Spantigati, Como, Pescetto, Mongini e il relatore Bonghi. Furono approvati gli articoli 1°, 3°, 4° dello schema, differita ad altra seduta la discussione del 2° relativo alla convenzione colla Società dell'Alta Italia.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 28.

L'Imperatore è partito questa mattina.

Un telegramma da Vienna constata le crescenti simpatie dell'Austria per la Francia. Si fanno numerose sottoscrizioni per i feriti francesi.

Parigi, 28.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	27	28
Rendita francese 3 %	65 85	66 12
Id. ital. 5 %	45 60	45 95
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	335 —	340 —
Obbligazioni	218 —	216 —
Ferrovie romane	43 —	43 50
Obbligazioni	115 —	120 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	133 —	133 —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	140 —
Cambio sull'Italia	8 1/2	8 1/2
Credito mobiliare francese	155 —	155 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 28.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 28

Consolidati inglesi	89 5/8	89 1/4

Berlino, 28.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il progetto del trattato scritto da Benedetti non è il solo documento che esista relativamente a tali questioni. Il principe Napoleone aveva intavolato qui alcune simili trattative.

Parigi, 28.

Situazione della Banca. — Aumento nel portafoglio milioni 191; nelle anticipazioni 10 1/4; nei biglietti 57 1/10; nei conti particolari 76 2/3. — Diminuzione nel numerario 70 1/3; tesoro stazionario.

Parigi, 28.

Il principe imperiale ed il principe Napoleone partirono coll'Imperatore.

Londra, 28.

La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 5 per cento.

Copenaghen, 28.

La squadra francese passò a mezzodì il capo di Skagen.

Berlino, 28.

Il *Monitore* pubblica una nota di Bismarck al ministro prussiano a Londra conte di Bernstorff, il quale la deve comunicare a lord Granville. Questa nota conferma il documento del *Times* circa le proposte fatte dalla Francia al gabinetto di Berlino. Bismarck soggiunge che ha motivo di credere che se questa pubblicazione non avesse avuto luogo, la Francia, dopochè avesse compiuto i suoi armamenti, e si fosse trovata in faccia all'Europa disarmata, avrebbe offerto alla Prussia di eseguire il programma di Benedetti, e di conchiudere la pace alle spese del Belgio.

Pest, 29.

Camera dei deputati. — Rispondendo ad una interpellanza, riguardante l'attitudine del governo nelle attuali circostanze, Andrassy ricorda la circolare di Beust; dice che i governi d'Austria e d'Ungheria vogliono la neutralità, e che essi hanno il dovere di provvedere alla sicurezza dello Stato, senza recare inquietudini alle potenze straniere. Soggiunge che tutti i personaggi influenti considerano la tendenza a riconquistare la posizione nella Germania come inutile e nociva. (*Applausi generali*).

Parigi, 29.

L'imperatore ha indirizzato all'armata del Reno, in data di Metz 28, un proclama in cui dice: « Io mi pongo alla vostra testa per difendere l'onore ed il suolo della patria. Voi andate a combattere una delle migliori armate dell'Europa, ma altre armate, che valgono quanto essa, non hanno potuto resistere alla vostra bravura. Lo stesso sarà anche ora. La guerra sarà lunga e penosa, ma è molto al disotto degli sforzi perseveranti dei soldati d'Africa, di Crimea, della China, dell'Italia e del Messico. Qualunque strada che noi prenderemo fuori delle frontiere, troveremo le traccie gloriose dei nostri padri; noi ci mostreremo degni di essi. La Francia intiera vi segue coi suoi voti ardenti; il mondo tiene gli occhi su di voi; dai nostri successi dipende la sorte della libertà e della civiltà. Ciascuno faccia il suo dovere. Il Dio degli eserciti sarà con noi.

Londra, 28.

Camera dei lordi. — Lord Granville dice che dopo la pubblicazione dei documenti nulla vi è di nuovo da aggiungere. Parlando del deplorevole colloquio fra il re Guglielmo e Benedetti, dice di credere che nessuno dei due avesse intenzione di insultare l'altro. Lord Granville soggiunge che la Francia e la Prussia ricusarono di accettare la sua mediazione, e che l'Inghilterra manterrà un'attitudine degna, calma ed imparziale per potere al momento opportuno esercitare la sua influenza con maggiore peso.

Lord Malmesbury e lord Russell approvano la condotta del governo e sperano che esso coglierà ogni occasione favorevole per interporre i suoi buoni uffici.

Camera dei comuni. — L'*Attorney* generale dice che il governo non ha intenzione di impedire l'esportazione del carbon fossile per la Francia o per la Prussia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 28 luglio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751,0	mm 750,3	mm 750,5
Termometro centigrado	27,0	30,0	23,0
Umidità relativa	85,0	70,0	80,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	SE debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 30,5
Temperatura minima . . . . + 22,0
Minima nella notte del 29 luglio . . + 21,0

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *La Sonnambula* — Ballo: *La Devadacy*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *Il Duello*.

FRA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 29 *luglio* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	50 85	50 75	50 85	50 75	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	33 —	32 80	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	75
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	71 50	71 —	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	610
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	440
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1760
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2040
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	265 —	262 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	360
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1° emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2° emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	52
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	34
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	—	—	—	76

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	27 25	27 15
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 50	107 50
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 85	21 80
								Sconto Banco 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 50 85 per fine corr. — Dei Nap. d'oro 21 84 per cont. — Impr. naz. 74 cont. — Az. SS. FF Merid. 262, 263 fine corr.

Prezzi di compensazione: Rend, 5 0/0 50 80 — Id 3 0/0 33 — Prestito Naz. 75 — Beni eccl. 71 25 — Az. Tabacco 610 — Obbl. id. 440 — Azioni Banca Tosc. 1760 — Id. Naz. 2040 — Id. Merid. 264 — Buoni Merid. 360.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA

DIVISIONE II. **MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO** SEZIONE DIRITTI DI AUTORE

Segue SOMMARIO delle dichiarazioni presentate in tempo utile per gli effetti della legge del 25 giugno 1865, num. 2337, sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno pubblicate nell'anno 1869-70. — (*Vedi n. 203, 205.*)

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	Stabilimento dal quale fu eseguita la pubblicazione	Anno della pubblicazione	Nome di chi ha fatta la presentazione	Ufficio presso il quale fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Tassa pagata Lire	Osservazioni
3283	Cuciniello Michele	*Margherita Sarocchi.* - Dramma storico	»	»	Cuciniello Michele	Prefettura di Napoli	28 gennaio 1870	10	Presenta il manoscritto; il dramma fu rappresentato per la prima volta nel 1869.
3284	De Luca Giuseppe	Primi elementi di geografia ordinati con nuovo metodo	A. Morano edit. libraio. Napoli	1870	De Luca Giuseppe	id.	22 id.	10	
3285	Sparano avv. Eugenio	L'origine ed il progresso delle nazioni	Stab. del comm. Gaetano Nobile. Caserta	1869	Sparano Eugenio	Caserta	18 id.	10	
3286	Marsano prof. Giov. Battista	Sulla legge delle derivate generali delle funzioni di frazioni di più variabili indipendenti e sulla teoria delle forme di partizione dei numeri intieri	Tip. del R. Istituto Sordo-muti. Genova	1870	Marsano prof. Giovanni Battista	Genova	3 febbraio 1870	10	
3288	Dalì Teodoro Prevosto	Viaggio biblico in Oriente, Arabia, Egitto, ecc.	Tip. Favale. Torino	1869	Dalì Teodoro Prevosto	Torino	1 id.	10	
3289	Tensi Fratelli	*Ricordo d'Italia.* — Vedute di monumenti pubblici in forma circolare e suddivisi per città del Regno, per ognuna delle quali, le relative vedute sono poste in scattola di metallo, in cui da un lato campeggia una testa di donna rappresentante l'Italia, e dall'altro lato lo stemma della città cui riferisconsi le vedute e descrizioni	Litogr. Tensi Fratelli. Milano	1870	Tensi Fratelli	Milano	11 id.	10	
3290	Anonimo	*Vade mecum* per gli agricoltori, agenti e fattori di campagna	Agenzia editrice Savallo E. Milano	1870	Savallo Emilia	id.	9 id.	10	
3291	Barbieri Flaminio	Istruzione popolare di apicoltura razionale pratica	Tip. Giugoni. Milano	1870	Barbieri Flaminio	id.	10 id.	10	
3292	Savallo G.	*Del contabile della famiglia* - Diario indispensabile	Agenzia editrice Savallo E. Milano	1870	Savallo Emilia	id.	9 id.	10	
3293	Bonani cav. Gustavo	*La Madonna di Foligno.* - Incisione, riproduzione del quadro a olio di Raffaello	Stab. Bonaini incisore. Firenze	1870	Bonaini Gustavo incisore	Firenze	22 gennaio 1870	10	
3294	Orosi prof. Giuseppe	*Le dottrine chimiche* intorno agli equivalenti ed agli atomi. Introduzione allo studio della chimica odierna	Tipogr. Vincenzo Guglielmini. Milano	1870	Bettoni Amalia	Milano	3 febbraio 1870	10	
3295	Leopardi Giacomo	*L'arte poetica* di Q. Orazio Flacco, travestita ed esposta in ottava rima	Tip. Borgarelli Giuseppe. Camerino	1869	Santoni prof. Milziade	Macerata	6 id.	10	
3297	Anonimo	*Album dei letti e mobili* in ferro della fabbrica di Domenico Baldizzone. Incisione in legno a 24 facciate	Tip. della ditta Vilmant. Milano	1869	Baldizzone Domenico	Milano	id.	10	
3298	Idem	*Vade mecum* per l'uomo di affari, per i banchieri, agenti di cambio, ragionieri	Agenzia editrice Savallo E. Milano	1870	Savallo Emilia	id.	14 id.	10	
3299	Dogliotti R.	*Vade mecum* per gli ingegneri architetti, costruttori assistenti e cottimisti	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3300	De Blasiis Francesco	*Conferenze enologiche* tenute nella primavera del 1869 a cura del Comizio agrario di Firenze; discorsi pronunciati dal presidente comm. De Blasiis	Tip. G. Barbèra. Firenze	1870	Barbèra Gaspero	Firenze	21 id.	10	
3301	Fontanelli Carlo	Manuale popolare di economia sociale	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3302	Anonimo	Cenni per custodire cavalli di lusso e di campagna	Tip. Cherubini Gust. Ancona	1870	Bartolini D. a nome del conte Ricotti Raimondi	Ancona	22 id.	10	
3303	De Viry conte Eugenio	Considerazioni generali sulla tattica navale	Tip. Sordo-muti. Genova	1870	De Viry conte Eugenio	Genova	24 id.	10	
3304	Anonimo	*Argomento della Gianduieide* del secolo venturo	Tip. Bona Vincenzo. Torino	1870	Di Sambuy E.	Torino	22 id.	10	
3305		*Raccolta di opere musicali:*	Stab. musicale Bote e Bock. Berlino	»	Bote e G. Bock	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	25 id.	»	Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione letteraria Italo-Germanica.
	Blum M.	Massimiliano e Michele. - Opera comica in un atto.							
	Conradi A.	Rübezahl. - Operetta comica in un atto.							
	Idem	Testo di Müller, musica di Schmidt. - Operetta in un atto.							
	Dorn H.	Temporale allo splendor del sole. - Operetta campestre in un atto.							
	Flotow F. D.	La vedova Grapin. - Operetta in un atto.							
	Genio R.	Il nemico della musica. - Operetta in un atto.							
	Idem	La prova generale. — Operetta in un atto.							
	Klerr I. B.	La cattiva vicina, ovvero, era io quella. - Operetta in un atto.							
	Marschner H.	Prestato! - Operetta in un atto.							
	Würst R.	Il viaggio di un attore straniero. - Scherzo musicale in un atto.							
	Benedikt I.	La rosa di Erin. - Opera romantica in tre atti.							
	Blum	Bergamo. - Opera buffa in due atti.							
	Conradi A.	La sposa del Dio del Fiume. - Opera comica in due atti.							
	Idem	La più bella ragazza di una piccola città. - Opera comica in due atti.							
	Dorn	I Nibelungi. - Grand'opera in cinque atti.							
	Idem	I messaggeri di Pirna. - Opera comica in tre atti.							
	Flotow I. H.	Indra. - Opera comica e romantica in tre atti.							
	Idem	Rübezahl. - Opera comica e romantica in tre atti.							
	Idem	Sofia Caterina Granduchessa. - Opera romantica e comica in due parti.							
	Franz I. H.	Claudina di Villabella. - Opera in tre atti.							
	Laugert A.	La maledizione del cantore. - Opera in tre atti.							
	Idem	I Fabi. - Opera in cinque atti.							
	Nicolai	Le amabili fanciulle di Windsor. - Opera comica e fantastica in tre atti.							
	Redern	Cristina di Svezia. - Opera in tre atti.							
	Schäffer	La bella di Guasconia. - Opera in due atti.							
	Schindelmeisser L.	Melusina. - Grand'opera romantica in quattro atti.							
	Schmidt G.	La Reole. - Opera in tre atti.							
	Taubert	Joggeli. - Opera in tre atti.							
	Idem	Machbeth. - Opera in cinque atti.							
	Westmeyer W.	Il bosco presso Hermanstadt. - Grand'opera in tre atti.							
	Wurst R.	Vineta, ovvero sul lido del mare. - Grand'opera romantica in tre atti.							
		La stella di Turan. - Opera in tre atti.							
	Riab R.	Il signor Papillon. - Operetta in un atto.							
	Hofmann H.	Cartouche. - Opera in un atto.							
3306	Jaell Maria ed altri	*Marcia alla Turca* delle rovine di Atene, di Beethoven, ridotta per pianoforte a quattro mani.	»	»	Ducci Carlo	Prefettura di Firenze	2 marzo 1870	10	Presenta l'originale manoscritto.
3307	Reati prof. A.	*Corso di ornato elementare* in 18 tavole e frontispizio, eseguito colla fotoincisione, sistema Avet	Stab. Wagner editore. Milano	1869	Wagner C. O.	Milano	17 febbraio 1870	10	
3308	Anonimo	*Programma del Comitato pel Carnevalone milanese.* - Descrizione delle feste di Milano nei giorni 2, 3, 4 e 5 marzo 1870	Tip. e lit. degli Ingegneri. Milano	1870	Gavazzi Egidio	id.	21 id.	10	
3309	Barosso Paolo	Nuovo trattatello sul vero metodo di confezionare un buon seme-bachi e sulla origine della malattia del gelso coi relativi rimedi	Stab. Bona Vincenzo. Torino	1870	Barosso Paolo	Torino	26 id.	10	
3310	De-Bois F., Ciavarini C., Gariboldi C., Bevilacqua, Maroni M.	*Ancona descritta* nella storia e nei monumenti	Stab. Cherubini Gustavo. Ancona	1870	Cherubini Gustavo	Ancona	2 marzo 1870	10	
3311	Hiller Ferdinando	Otto canzoni per una voce con accompagnamento di pianoforte	Stab. Seitz Robert. Lipsia	1870	Seitz Robert	R. Consolato ital. Lipsia	16 febbraio 1870	»	Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione Italo-Germanica.
	Lachner Francesca	Suite pour clavier in quattro temi.							
	Pathe E. Ed.	La belle Virginie.							
	Idem	Nell'olezzante giardino.							
	Reinecke Carlo	Due canti ecclesiastici con accompagnamento di organo o pianoforte.							
	Idem	Offertorium. Felix es sacra Virgo Maria, per coro ed organo *ad libitum*.							
	Schauroth Delphine	Sei canzoni senza parole per pianoforte.							
3312	Berlepsch Hermann Alexandre	*Le alpi* rappresentate nella loro natura e nei loro costumi, prima dispensa (in tedesco)	Stab. Grum Carlo	1869	Costenoble Hermann Jena	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	31 gennaio 1870	»	Idem idem
3313	Wilhelm Hamm	*Carta enologica* dell'Europa	Stab. Brockhaus F. A. Lipsia	1869	Idem	id.	id.		Idem idem
3314	Brignardello Gio. Battista	*Descalzi Gaetano Giuseppe*, detto Campanino, e l'arte delle sedie in Chiavari	Stab. M. Cellini e C. Firenze	1870	Brignardello G. Battista	Prefettura di Firenze	9 marzo 1870	10	
3315	Monet Giacobbe	La naissance et la mort du Christ. - Narration (poesie in francese)	Stab. A. Ternue. Bruxelles	1870	Monet Giacobbe	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	4 febbraio 1870	»	Dichiarazione fatta in conformità della Convenzione tra l'Italia ed il Belgio.
3316	Garibaldi Giuseppe	*Clelia*, ovvero il governo del monaco	Stab. Redaelli. Milano	1870	Rechiedei Fratelli	Prefettura di Milano	26 id.	10	
3317	Pierotti Giovanni	*Le cento novelle antiche* nuovamente illustrate ad uso delle scuole	Stab. Sanvito. Milano	1869	Bettoni Amalia	id.	21 id.	10	
3318	Fornacciari Luigi	*Esempi di bello scrivere* in prosa, scelti ed illustrati dall'avvocato Luigi Fornaciari, con un'appendice del professor R. Fornacciari	Stab. tip. Guglielmini. Milano	1869	Idem	id.	id.	»	Deposita la quarta edizione.
3319	Sacchi P. E.	*Description de Rome* et de ses environs, redigée par P. E. Sacchi, et traduite par le chev. prof. Th. Algier	Tip. Bernardoni. Milano	1870	Sacchi Ferdinando	id.	28 id.	10	
3320	Scavia prof. Giovanni	*Le parti del discorso*, ossia brevissime nozioni grammaticali ordinate secondo i recenti programmi per la seconda classe elementare estratte dalla grammatica italiana	Stab. Vaccarino T. editore. Torino	1870	Scavia prof. Giovanni	Torino	15 marzo 1870	10	
3322	Idem	*Un dono ai bambini.* - Consigli alle madri che volessero insegnare la lettura ai loro bambini facendo uso di questo sillabario illustrato	Idem	1870	Idem	id.	id.	10	
3323	Ferreri sacerdote Severino	*Istruzioni sul Vangelo*, ossia le quattro parti della dottrina cristiana, esposte in tre anni di spiegazioni evangeliche, aggiuntavi un'appendice sulle feste di N. S. Maria Santissima e dei Santi.	Tip. S. Giuseppe. Torino	1870	Ferrero Domenico	id.	10 id.	10	
3324	Aloysio-Iuvara cav. Tommaso	*La Madonna di Napoli* che tiene sulle ginocchia il bambino vestito, e sui gradini S. Giovanni, S. Caterina, S. Cecilia, S. Pietro e S. Paolo. - Incisione tratta dal quadro originale di Raffaello Sanzio	»	»	Aloysio-Iuvara Tommaso	Napoli	4 id.	10	Deposita due esemplari non ancora pubblicati.
3325	Rosmini Serbati Antonio	*Il divino nella natura.* - Opera dedicata ad Alessandro Manzoni - e l'*Idea*	Tip. Bertolotti. Intra	1869	Bertetti teologo Pietro Luigi	Novara	4 febbraio 1870	10	
3326	Gobbato canonico Giuseppe	Opere postume	Stab. dell'Istituto Turazza	1870	Gobbato canonico Gius.	Treviso	11 marzo 1870	10	
3327	Wahltuch Marco	*Psicografia*, ossia descrizione dell'anima con segni sensibili	Tip. del comm. Nobile G. Napoli	1870	Wahltuch Marco	Napoli	16 id.	10	
3328	Di Siena Gregorio	Il commento della *Divina Commedia di Dante Alighieri*	Tip. Perrotti. Napoli	1870	Di Siena Gregorio	id.	15 id.	10	
3329	Valle cav. Colonnello Pietro	*La geografia* esposta compendiosamente e dedicata alla gioventù dell'esercito italiano	Tip. dei Fratelli Cappelli. Modena	1870	Valle Pietro	Modena	9 febbraio 1870	10	
3331	Fungken dott. F. Ch.	*La cura degli occhi*, ovvero l'arte di conservare e migliorare la vista	Stab. Decker R. edit. Berlino	1870	Decker R.	Ministero di Agric., Industr. e Comm. Firenze	14 marzo 1870		Dichiarazione fatta a tenore della Convenzione Italo-Germanica.
3332	Protonotari cav. prof. Francesco	*La Nuova Antologia.* - Anni 1866, 67, 68, 69, composta in 48 fascicoli	Tip. dei successori Lemonnier. Firenze	1866-67-68-69	Protonotari cav. prof. Francesco	Firenze	25 id.	10	
3333	Barbieri G.	*Il distinto organista* nel disimpegno delle sacre funzioni. Num. 15 sonate per gli organi moderni con organo d'eco e di risposta e pedagliera cromatica divisa in tre parti.	Stab. calcogr. Lucca F. Milano	1869	Lucca Francesco	Milano	19 febbraio 1870	10	
3334	Blumenthal	Collezione delle migliori opere per pianoforte. *Serie quinta — Volume unico:*	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		La récompense - Transcription							Nº di catalogo 18246
		Tre stornelli fiorentini: N. 2. La Luna - N. 3. Mezzogiorno.							18248-9
		Leur dernière valse - Valse brillante							18250
3335	Bonamici F.	Collezione delle migliori opere per pianoforte. *Serie seconda — Volume unico:*	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Pensionato musicale, classe terza. - N. 6. Marta							17425
		N. 7. Faust							17426
		N. 8. L'Africana							17882
		Pensionato musicale, classe seconda. - N. 1. L'Ebrea N. 2. Poliuto.							184[illegible]-81
		Bagattella sulla Giovanna di Napoli.							18120
		1º Divertimento sulla Giovanna di Napoli							18163
		Schizzo sulla Giovanna di Napoli							18475
3336	Danela C.	Collezione delle migliori opere per violino e pianoforte. *Serie terza — Volume unico:*	Idem	1869	Idem	id.	id.	10	
		Scuola dell'arco - Studi.							17887
		Scuola delle cinque posizioni - Studi							18129

(*Continua.*)

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

Si notifica che d'ordine del Ministero della guerra si procederà nel giorno 9 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane, in Padova, nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto, situato in Santa Giustina, piazza Vittorio Emanuele, e avanti il capo dell'uffizio, all'appalto col mezzo di pubblico incanto ed a partiti segreti, per la

Provvista di quintali 10,500 di grano

occorrente per il panificio militare di Padova, alle condizioni qui appresso descritte:

Designazione dei magazzini in cui deve esser consegnato il grano	Grano da appaltarsi		Diviso in lotti		Prezzo stabilito per ogni quintale	Somma per la cauzione di cadun lotto	Epoche stabilite per le consegne da farsi in 3 rate uguali
	Qualità del genere	Quantità in quintali	Num.	di quintali caduno			
Padova	Nostrale	10500	105	100	30	200	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate uguali, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. La seconda rata dovrà effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la 1ª consegna. La terza rata di seguito come per la seconda rata.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza militare del Regno, ed i campioni sono visibili presso questa Intendenza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nelle condizioni stabilite dall'art. 4 dei capitoli parziali, per la prima rata del raccolto dell'annata 1869, e per le altre due rate del raccolto 1870, e della qualità secondo il campione appositamente stabilito.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, ed il deliberamento dei lotti seguirà a favore di chi nella offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero che servirà per base dell'asta.

Non si accetteranno i partiti contenenti le offerte se non saranno redatti in carta da bollo da lire una, e suggellati, e se saranno mancanti di firma o condizionati.

Gli aspiranti agli appalti per tali provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno, prima dell'apertura dell'incanto, rimettere a quest'ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali, e delle somme sovraindicate per il lotto o per i lotti su cui vogliono far partito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare a qualunque ufficio d'Intendenza militare i loro partiti suggellati. Tali partiti non saranno tenuti in alcun conto se non giungeranno a quest'ufficio ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, e corredati della ricevuta dello effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che qualora i depositi venissero fatti in cartelle della rendita pubblica, le medesime non saranno accettate che per il solo prezzo del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito. Tale deposito sarà poi dai deliberatari convertito in definitivo per servire di cauzione nell'eseguimento del contratto.

Ultimato l'incanto verranno restituite agli accorrenti che non rimasero deliberatari le ricevute da essi prodotte ond'essere abilitati a ritirare il deposito fatto.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia termine utile, per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative agl'incanti ed alla stipulazione dei contratti, cioè di carta bollata, di copia di diritti di cancelleria, di stampa e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta ufficiale del Regno* od in altri giornali, non che quelle per tassa di registro giusta le leggi in vigore, sono a carico dei deliberatari.

Padova, 25 luglio 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di guerra: ROLLA.

2387

Estratto di bando.

In esecuzione della sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze sotto dì 3 giugno 1870, ed in adempimento dell'ordinanza presidenziale del dì 15 luglio andante, la mattina del dì 15 settembre 1870, a ore 10 precise, nella sala delle udienze di detto tribunale civile sarà posto all'incanto l'appresso descritto stabile espropriato in danno di Pasquale Torricini di Firenze alle richieste del signor Angiolo Bovi del Bagno a Ripoli.

Una casa situata nel Borgo di Pontassieve, detta il Casamento dell'Orivolo, composta di tre piani superiori e fondi, rappresentata ai campioni estimali della comunità del Pontassieve in sezione G dai numeri particellari 1917 e 1918, articolo di stima 1067, gravata della rendita imponibile di lire catastali 231 62, pari a lire italiane 194 56, salvo, ecc.

La vendita sarà eseguita alle condizioni tutte scritte nel bando del dì 26 luglio 1870, e chiunque vorrà essere ammesso ad offrire all'asta, oltre il decimo del prezzo, dovrà aver depositato in precedenza lire ital. 500, qual somma retta a far fronte all'importare approssimativo delle spese di incanto, vendita, trascrizione, ed altre relative.

Si avvisa inoltre che con la menzionata sentenza del dì 3 giugno 1870 il tribunale prefisse per i creditori il termine di giorni trenta a presentare le loro domande di collocazione e respettivi titoli all'effetto della graduatoria, e che alle operazioni a questa relative delegò il giudice signor avvocato Lorenzo Bonci.

Firenze, li 22 luglio 1870.

2337 Dott. Agostino Calesi, proc

Estratto di costituzione di Società in nome collettivo.

Colla privata scrittura del 24 ottobre 1869, registrata in Arezzo il 28 dello stesso mese, registro 15 Priv., fol. 175, n. 1410, con lire 59 40, fra i signori Giovanni Guiducci, Cesare Benvenuti e Giuseppe Casini, domiciliato il primo ad Arezzo, e gli altri due a Firenze, fu instituita una Società in nome collettivo avente per oggetto la fabbricazione di lastre lisce, doppie rigate e incise, campane, cristalli, vetri e bottiglie nere, col capitale di lire cinquantamila, avente la sua sede in Arezzo, colla ragione sociale: *Vetreria Guiducci e Compagni, Arezzo.* La Società deve durare dalla data dell'atto fino a tutto il 31 dicembre 1871 da prorogarsi di biennio in biennio. La rappresentanza della Società è affidata al signor Giovanni Guiducci, autorizzato a valersi della firma sociale *Giovanni Guiducci e Compagni*, autorizzato a delegare sotto la sua responsabilità la rappresentazione della Società al figlio suo avvocato Giovanni Battista Guiducci.

Giuseppe Casini.
2384 Cesare Benvenuti.

Avviso.

Noi sottoscritti quali fondatori della Banca *La Provvidente*, essendo portatori ciascuno di varie azioni di fondazione, letto l'avviso del 21 luglio, firmato Domenico Rembadi, sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 mese stesso, numero 201, sentiamo l'obbligo avvertire gli azionisti della Società *La Provvidente* che il signor Rembadi manca di ogni diritto a revocare mandati, e dichiarare nulla la convocazione dell'assemblea.

Dichiariamo invece illegale e nullo il suo preteso diritto, pronti sia in via giudiziaria, sia stragiudiziariamente a dimostrare cotesto assunto, e salve le deduzioni competenti alla personalità del signor Rembadi.

Firenze, 27 luglio 1870.

Antonio Cantiello.
Edoardo Trombetta.
Achille Trombetta.
Gemmino Rajola.
Scipione Massari.
Mazzoni Stanislao.
Pietro Ernesto Bozzi.
Alfonso Vatalaro.
Filippo Scozzafava.
Odoardo Piccaluga.
2389 Ginanni Giachetti.

Editto.

Si porta a pubblica notizia che da Giovanni Munaretto fu Giovanni e Consorti fu con odierna domanda chiesta la dichiarazione di morte di Antonio Munaretto pure fu Giovanni.

Si avverte che il predetto Antonio Munaretto sarebbe mancato ai vivi il 29 giugno 1866 nella battaglia di Skalits, alla quale prese parte come caporale austriaco nell'ottavo battaglione dei cacciatori, ove venne colpito da una palla.

Sono quindi diffidati tutti coloro che hanno qualche notizia della vita o delle circostanze della morte di farne relative dichiarazioni a questa pretura, od all'avvocato Marco Antonio dottor Volebele nominato suo curatore, e ciò entro tre mesi decorribili dall'inserzione del presente editto.

Sarà affisso nei soliti luoghi, ed inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Il consigliere dirigente
Scandola.

Dalla R. pretura urbana.
Vicenza, 8 luglio 1870.
2287 Casagrande, ufficiale.

Avviso.

In correzione dell'avviso inserito nel num. 193, 16 luglio 1870, si rende noto che l'incanto dello stabile espropriato in danno di Giuseppe Crovetti di Grosseto e liberato per lire 3773 alla signora Costanza Crovetti di Grosseto, e che al seguito dell'aumento del sesto fatto dalla signora Teresa Calvani di Siena, venne portato alla cifra di lire 4402, avrà luogo all'udienza che sarà tenuta da questo tribunale civile la mattina del 6 e non del 1° settembre 1870, a ore 11, come per errore venne annunziato.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Grosseto in Scansano.

Lì 26 luglio 1870.

Il cancelliere
L. Puccini.
Per copia conforme
2381 L. Puccini.

Estratto.

Il tribunale civile di Catania pronunziando sulla domanda di dichiarazione d'assenza del signor Francesco Riccione da Biancavilla fatta dalla signora Giovanna Riccione, sorella del mentovato signor Francesco, nel dì 28 giugno 1870 ha emesso il seguente provvedimento:

In conformità della requisitoria del Pubblico Ministero invita lo stesso Pubblico Ministero perchè assuma le analoghe informazioni sull'assenza dell'individuo di che trattasi, e sul tempo dell'assenza medesima, e farci tenere al tribunale le originali informazioni.

Ordina che questa statuizione si pubblichi e si notifichi a cura dello stesso signor procuratore del Re nei modi indicati dall'art. 23 leggi civili.

Per estratto conforme rilasciato al signor procuratore del Re, oggi in Catania li 19 luglio 1870.

Il cancelliere
2382 V. Bellini.

Istanza per nomina di perito.

La signora Elisa Baldi negli Angeli e con essa il di lei consorte signor D. Francesco Angeli, possidenti domiciliati in Firenze, hanno richiesto al presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito che stimi un corpo di fabbriche ad uso di abitazione di recente costruzione, poste fuori la porta alla Croce di Firenze, di proprietà del signor Alberto Berti.

2388 Dott. G. Pimpinelli.

Avviso.

Con sentenza di questo Regio tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio, del dì 26 luglio corrente, da registrarsi nel termine di legge, è stato omologato il concordato giudiciale stipulato da Michele Nencini con i suoi creditori e sciolto il di lui fallimento, e quindi esso Nencini dichiarato scusabile e capace di essere riabilitato.

Alessandro Pastieli
2386 sindaco provvisorio.

Estratto di provvedimento giudiziario.

Si avvisa che sopra istanza di Costante e Francesco Corbetta fratelli germani, e di Antonio Belletti quale legale rappresentante dei propri figli minori Romeo e Pietro fratelli uterini, e tutti quali unici eredi legittimi di Antonio Corbetta delli furono Giov. Battista ed Emilia Cantaluppi di Como, da dove ebbe ad assentarsi fino dal 1857 senza più farvi ritorno, patrocinati dal sottoscritto loro procuratore avvocato Majocchi, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza di esso Antonio Corbetta e l'immissione nel possesso provvisorio dei di lui beni con cauzione, la Camera di consiglio del R. tribunale civile di Como con decreto 15 marzo p. p. ordinò che siano assunte le informazioni prescritte dall'art. 23 del vigente Codice civile.

1966 Avv. Majocchi.

Essendo occorso una ommissione nell'elenco delle cose a trattarsi dall'assemblea generale degli azionisti della Banca Toscana di Anticipazioni e di Sconto da tenersi in Firenze il 14 agosto, si pubblica più integralmente il relativo avviso in aggiunta a quello pubblicato il 27 corrente:

BANCA TOSCANA DI ANTICIPAZIONI E DI SCONTO

Firenze, via del Beccuto, 3

L'assemblea generale straordinaria (art. 23 dello statuto) degli azionisti è convocata pel giorno 14 agosto p. v., a ore 10 antim., nella sala Ciacchi, via Jacopo da Diacceto, 10, presso la stazione.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio di revisione, e del Consiglio di amministrazione, e votazione sulle conclusioni dei medesimi.
2. Demissione dell'attuale Consiglio d'amministrazione.
3. Deliberazione sulla continuazione o liquidazione della Società.
4. Elezione del nuovo Consiglio di amministrazione, o della Commissione liquidatrice, secondo le deliberazioni prese al capo 3 suddetto.
5. Modificazioni allo statuto.
6. Autorizzazione al Consiglio di emettere altre serie di azioni del capitale sociale.

Nello stesso tempo si richiama l'attenzione dei signori azionisti sulle avvertenze che seguono a piedi.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
A. Nuti.

Avvertenze.

1° Per accedere all'assemblea dovrà farsi alla sede della Società cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza il deposito delle azioni che ciascheduno possedesse in proprio o fosse incaricato di rappresentare all'adunanza. L'ammissione delle azioni in deposito per intervenire all'adunanza sarà chiusa la sera del 5° giorno innanzi all'adunanza stessa, ossia il giorno 9 agosto, a ore 4 pom. Le azioni si restituiscono il giorno seguente all'adunanza.

2° Il proprietario di 5 azioni ha diritto ad un voto, quello che ne possiede 15 a due, e così si aggiunge un voto per ogni dieci azioni. — Nessuno potrà avere più di dieci voti.

2383

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 21 settembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Uta, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione, vedi n.* 205).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto . .	147 49 »	7320 »		
37	Pili Antonio fu Giov. Antonio . . .	Su Planu	Pascolo cespugliato . .	4 » »	200 »	Tramontana, coi compensi 43 e 79 di Pillitu Francesco fu Giovanni e di Assorgia Basilio fu Antonio Maria per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 38 di Pili Giuseppe fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de su garroppu de Luisu Mereu.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova detta su Garroppu Luisu Mereu.
38	Pili Giuseppe fu Giov. Antonio . .	Idem	Idem	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 37 di Pili Antonio fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 39 di Pili Luigi fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de su garroppu de Luisu Mereu.	Idem
39	Pili Luigi fu Giov. Antonio	Idem	Idem	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 38 di Pili Giuseppe fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 40 di Pili Giovannica fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta su Garroppu Luisu Mereu.	Idem
40	Pili Giovanna fu Giov. Antonio . .	Idem	Idem	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 39 di Pili Luigi fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 41 di Pili Teresa fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de su garroppu de Luisu Mereu.	Idem
41	Pili Teresa fu Giov. Antonio . . .	Idem	Idem	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 40 di Pili Giovannica fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini — Levante, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo di una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 42 di Pili Barbara fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova su garroppu de Luisu Mereu.	Idem
42	Pili Barbara fu Giov. Antonio . . .	Idem	Idem	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 41 di Pili Teresa fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante e mezzogiorno, col compenso 80 di Planu Adamo fu Saturnino per mezzo di due rette comprese tra tre termini. — Ponente, colla strada nuova su garroppu de Luisu Mereu.	Idem
43	Pillitu Francesco fu Pasquale . . .	Idem	Idem	4 » »	200 »	Tramontana, col rio detto arriu de Luisu Mereu. — Levante, col compenso 79 di Assorgia Basilio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 37 di Pili Antonio fu Giovanni Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de su garroppu de Luisu Mereu.	Idem
44	Pillitu Luigi fu Pasquale.	Idem	Idem	3 90 »	200 »	Tramontana, colla strada nuova che parte da quella pur nuova de bidda muscas e va a raggiungere la linea che circoscrive il lotto della Compagnia delle ferrovie compresa tra i punti suergiu s'acqua frisca Bruncu Accu Mazzu. — Levante, col compenso 18 di Meloni Alessio fu Antonio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 32 di Cossu Giovanni fu Antioco per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col compenso 45 di Pillitu Giuseppe fu Pasquale per mezzo d'una retta compresa tra due termini.	La strada nuova che parte da quella pur nuova di Bidda Muscas, e mette al lotto della Compagnia della ferrovia dà l'accesso a questo compenso.
45	Pillitu Giuseppe fu Pasquale . . .	Idem	Idem	3 90 »	200 »	Tramontana, colla strada nuova che parte da quella pur nuova de bidda muscas e raggiunge la linea che circoscrive il lotto della Compagnia della ferrovia compresa tra i punti suergiu s'acqua frisca Bruncu Accu Mazzu. — Levante, col compenso 44 di Pillitu Luigi fu Pasquale per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 32 di Cossu Giovanni fu Antioco per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col lotto toccato alla Compagnia della ferrovia per mezzo d'una retta tra due termini.	Idem
46	Suella Giovanni fu Francesco. . .	Idem	Idem	7 60 »	380 »	Tramontana, colla strada nuova detta de tupialis. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 47 di Aroni Luigi fu Alessio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de monti meana.	La strada nuova detta de tupialis dà accesso al controdistinto compenso.
47	Aroni Luigi fu Alessio	Idem	Idem	2 60 »	130 »	Tramontana, col compenso 46 di Suella Giovanni fu Francesco per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco ed Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini — Mezzogiorno, col compenso 50 di Aroni Pasquale fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de monti Meana.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova de Monti Meana.
48	Loche Rafaele di Rafaele	Idem	Idem	12 » »	600 »	Tramontana, coi compensi 24 e 25 rispettivamente di Ecca Giorgio fu Antonio, Collu Fedele, per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta su garroppu de Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 49 di Cossu Efisio fu Francesco per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de bidda muscas.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova de su Garroppu de Luisu Mereu.
49	Cossu Efisio fu Francesco	Idem	Idem	14 » »	700 »	Tramontana, col compenso 48 di Loche Rafaele di Rafaele per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova detta de su garroppu de Luisu Mereu. — Mezzogiorno, colla strada nuova detta de tupialis. — Ponente, colla strada nuova detta de bidda muscas.	Idem
			A riportarsi	209 49 »	10430 »		

(*Continua*)

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta